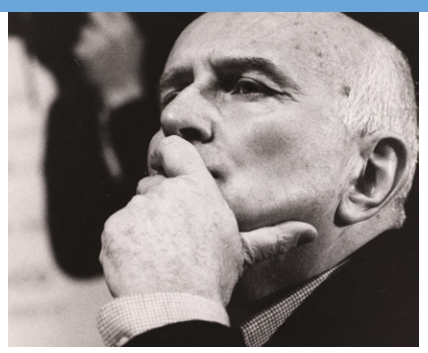
Incontri
autrici, autori, libri e idee di lettura
22
NOVEMBRE • DICEMBRE 2025

Supplemento a Terrasanta Magazine, Novembre • Dicembre 2025
Trib. di Milano n° 905 del 28/11/2005 – Sped. in A.P. art. – D.L. 353/2003 – L.27/02/04 n. 46 – a. 1 c. 1 DCB Milano

Testori: l'arte e la vita di un "cattolico interrogante"



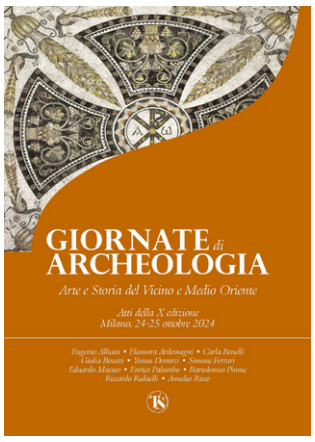
Accostandosi alla vita di Giovanni Testori si rimane colpiti dalla fecondità della sua produzione: non solo teatro, ma anche romanzi, testi di critica, poesie, dipinti… un "artista-mondo" dalla **vena creativa inesauribile**, alla quale ha attinto fino alla fine.

Nato a Novate Milanese nel 1923, Testori si forma in un ambiente intriso di passione per l'arte. Giovane "ribelle", diventa presto una voce scomoda della scena culturale. La sua scrittura, scabra e viscerale, non fa sconti: racconta il sesso, la violenza e la disperazione, ma anche la **sete di redenzione** e l'inestinguibile bisogno di amore. La sua opera è un potente affresco del dopoguerra milanese, un ritratto crudo e passionale delle periferie urbane e delle esistenze marginali.

La sua figura di "scandaloso" e di "poeta della carne" si intreccia con un **percorso di fede tormentato ma sincero**, che lo avvicina al movimento di Comunione e Liberazione. «Eravamo convinti che tra i due [Testori e don Luigi Giussani, *ndr*] si sarebbe accesa una scintilla, e in effetti fu proprio così. Don Giussani manifestava sempre un grande affetto per Testori e Testori ammirava la capacità di don Giussani di parlare con i giovani. Si cercavano e dalle loro conversazioni scaturì poi la pubblicazione de *Il senso della nascita*. Penso che la molla fondamentale della loro amicizia fu la **profondissima passione per l'umano** che attraversava entrambi. Quante volte li sentivamo accendersi sulle grandi domande che abitano il cuore dell'essere umano, il mistero dell'esistenza e della creazione, il senso del dramma dell'io. È il punto chiave per don Giussani, la trama de *Il senso religioso*, il suo libro più famoso e più tradotto. Quella scintilla diventò un dialogo infuocato e continuo» (testimonianza del giornalista Roberto Fontolan).

Grazie ai ricordi di amici e familiari, e di coloro che ne hanno condiviso l'avventura creativa, Francesca Cosi e Alessandra Repossi (autrici di *Interrogatorio a Testori*, in uscita a novembre per TS Edizioni) ripercorrono l'eredità di un **personaggio che ha segnato il panorama culturale** del Novecento. Un'eredità che continua a vivere, richiamo costante a guardare la realtà senza filtri, con gli occhi di un poeta e di un credente, e con una profonda compassione per il dramma dell'uomo.

Archeologia e storia del Medio Oriente a Milano



Si è svolta a Milano il 6-7 novembre l'undicesima edizione delle "**Giornate di archeologia, arte e storia del Vicino e Medio Oriente**" promossa dalla Fondazione Terra Santa in collaborazione con lo *Studium Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme. Diversi i temi affrontati nelle tre sessioni in cui sono state articolate: archeologia (le indagini al Monte Tabor e al Campo dei Pastori, un nuovo studio sulla Mappa di Madaba, gli scavi di un antico monastero cristiano copto nella Valle del Nilo), attualità mediorientale (al centro, la situazione in Israele e Territori palestinesi) e storia del cristianesimo, con un focus sui 1700 anni dal Concilio di Nicea e la sua influenza sul cristianesimo in Terra Santa.

Nell'occasione è stato presentato anche il volume che raccoglie gli Atti della precedente edizione. La prima giornata del 2024 è stata dedicata alle ricerche e agli interventi effettuati nell'area del Getsemani a partire dal 2020. Nella mattina della seconda ci si è occupati di attualità, a un anno dai fatti del 7 ottobre 2023, con una carrellata sulle principali tappe che portarono alla sigla e in seguito al fallimento degli Accordi di Oslo e un'analisi delle tendenze più recenti che interessano alcuni soggetti politici dell'area: le monarchie del Golfo, la Cisgiordania e l'Iran. L'ultima parte delle Giornate 2024 è stata dedicata al Cenacolo sul Monte Sion, particolarmente caro ai francescani.

Pregare per la Terra Santa con il nuovo Custode

Mai come in questi tempi c'è bisogno di **preghiera per la Terra di Gesù**: di fronte alle difficoltà della politica, rivolgersi a Dio sembra essere spesso l'unica strada percorribile. In questo, un aiuto arriva dal sussidio proposto dal nuovo Custode fra Francesco Ielpo *Domandate pace per Gerusalemme* (TS Edizioni):

«Quando pensiamo alla Terra Santa, ai popoli che la abitano, ma anche alle tribolazioni e ingiustizie che la attraversano, tutti sentiamo il **bisogno di pace** per quella Terra benedetta e per il mondo intero. Spesso siamo tentati di pensare che il processo di riconciliazione e dialogo tra popoli dipenda esclusivamente dai governanti, dalla diplomazia. Tutto questo è sicuramente vero, ma non dobbiamo dimenticare che la pace non è semplicemente il risultato di accordi o strategie. La pace è anzitutto un **dono che viene dall'Alto** e che va continuamente invocato» (dall'Introduzione).

Il sussidio è pensato sia per le comunità parrocchiali e i gruppi di preghiera sia per quei singoli fedeli che desiderino pregare incessantemente per la pace in Terra Santa. Diverse le modalità proposte al suo interno: dalla celebrazione eucaristica alla semplice preghiera, dall'adorazione al rosario.

Max Laudadio: «Mi sono trovato in ginocchio a pregare»

È uno dei volti più seguiti e amati della televisione italiana. Autore e comunicatore dal talento unico, Max Laudadio è noto per il suo ruolo di inviato speciale di *Striscia la notizia*. Con ironia e passione trasforma l'informazione in emozione, suggerendo riflessioni e regalando sorrisi.

Ora, **ispirato dai versi del *Cantico delle creature*** di san Francesco, di cui ricorrono gli 800 anni, Laudadio firma un libro sorprendente, capace di intrecciare racconto autobiografico, riflessione spirituale e passione civile: *Il Cantico delle formiche* (TS Edizioni), disponibile da novembre in tutte le librerie. *Il Cantico delle formiche* è la **storia di una ricerca**: quella della felicità autentica, trovata non nella popolarità o nel denaro, ma negli incontri che ti cambiano la vita, nei gesti gratuiti, nel rapporto con la natura, che insegna a rallentare e ad ascoltare.

Dalla mano tesa a un bambino di Haiti al sorriso degli anziani di una casa di cura, dal trasferimento con la famiglia tra i boschi di Cuasso al Monte (VA), alla nascita dell'Associazione ON, fino al canto condiviso tra ergastolani e cittadini nel Duomo di Milano: ogni episodio diventa la **tappa speciale di un cammino** che ha trasformato il noto inviato di *Striscia la notizia* da ateo convinto a uomo di fede e di fiducia.

Con stile frizzante e libero da retorica, Laudadio ci consegna pagine che parlano a chiunque senta il bisogno di riscoprire l'essenziale di una vita piena:

«Ho scoperto che la felicità esisteva dopo aver teso la mano a un bambino di Haiti che giocava sommerso dalla spazzatura, o dopo aver dedicato del tempo a persone che neppure conoscevo, ma anche nell'abbraccio sincero di mia nonna o in quello di una decina di anziani signori ospiti di una casa di cura. Ho avuto la **certezza che la felicità esisteva** quando sono stato capace di guardare con rispetto mia moglie, quando ho anteposto i miei figli a una proposta di lavoro, quando ho visto sorridere i piccoli pazienti di un reparto oncologico pediatrico riconoscendo lo stupore nei loro occhi sognanti. Ho provato sulla mia pelle che la felicità esisteva, ed esiste, nell'affetto di figli che non ho concepito, di incontri inaspettati privi di secondi fini, di gesti liberi da ogni ricompensa. Ho imparato che la felicità esiste, perché non potrei chiamare in altro modo il sentimento che oggi provo e del quale non potrei più fare a meno. Impermeabile alle delusioni della vita, ai dolori, alle paure, alle sconfitte. **Resistente, anche di fronte alla morte**.

La mia felicità, tuttavia, conosceva profondamente chi la stava rincorrendo, e aveva ben presente gli inganni che la mente elaborava per non farmela trovare, e forse per questo era diventata presuntuosa, inarrivabile, come se stesse cercando ogni modo per farmi cadere, per farmi deragliare. Ma non c'è riuscita. E questo solo perché la vita, nella sua assurda razionalità, ha avuto bisogno dell'irrazionalità per riuscire a **dialogare con la mia anima**. Cioè di qualcosa che fino all'età di 43 anni avevo sempre considerato solo come l'abbreviazione del nome di mia sorella: la Fede».

Maestri dello spirito: guida in un mondo confuso

Nella storia ci sono figure che, con il loro esempio e testimonianza, sono state in grado di **indicare all'umanità la giusta via** per un ritorno alla dimensione interiore. Tali figure, provenienti dalla sapienza delle grandi tradizioni religiose, costituiscono una bussola preziosa in questo nostro mondo sempre più disorientato. Conoscerle, avvicinarsi alla loro vita e al loro insegnamento, può diventare un'esperienza di ricerca, dialogo e incontro quanto mai arricchente. Sophie Aurélienne Messiez, nel suo libro *L'infinito in fondo al cuore* (TS Edizioni), dà vita a un mosaico di memorie e visioni che invita il lettore a ritrovare, dentro di sé, quell'infinito che è fonte di coraggio, libertà e saggezza.

«Da tempo sentivo dentro di me un'esigenza profonda: scavare nel cuore della spiritualità umana, al di là delle etichette religiose e delle barriere che spesso dividono. Ho desiderato scrivere un libro che non parlasse di dogmi, ma di volti e di storie, di uomini e donne che hanno saputo **ascoltare una voce interiore**, trasformando la loro vita e il mondo intorno a loro. Così è nato *L'infinito in fondo al cuore*. Ho intrapreso questo viaggio con l'umiltà di una ricercatrice e l'entusiasmo di chi scopre un tesoro. Ho incontrato maestri e maestre provenienti da ogni tempo e da ogni tradizione, e mi sono resa conto che, pur seguendo strade diverse, tutti puntavano verso la stessa meta: la **verità che si trova nel profondo**, un'interiorità che è la nostra vera casa.

In queste pagine ho voluto mostrare che la spiritualità non è un concetto astratto, ma una forza concreta che plasma la storia. Ho visto come il dialogo interreligioso, prima ancora di essere una strategia, sia un'esigenza del cuore. Il cardinale Carlo Maria Martini lo ha dimostrato non solo parlando con ebrei e musulmani, ma ascoltando con rispetto e profondità anche i non credenti, **costruendo ponti anziché alzare barriere**. Ma il cammino interiore è anche un atto di coraggio e di radicale scelta: lo ha manifestato Francesco d'Assisi, che ha saputo rinunciare a tutto per seguire l'esempio di Cristo. E l'importanza dell'interiorità come luogo di incontro con Dio è stata magnificamente descritta da Teresa d'Avila, che ha paragonato l'anima a un castello con molte stanze, invitandoci a non fermarci all'esterno, ma a raggiungere la dimora centrale dove abita il Re.

Ho scoperto che la ricerca della pace non può prescindere da una profonda connessione con il mondo. Ho compreso che le ferite della vita possono essere varchi per la luce, come ha scritto il mistico sufi Rumi. Ho visto come il **pensiero possa diventare una forma di preghiera**, come nel caso di Rabbi Akiva, un pastore ignorante che si è trasformato in un maestro del pensiero ebraico. Ho esplorato la via del silenzio e della presenza, incarnata dal maestro zen Bodhidharma, la cui figura ruvida e l'indifferenza per gli onori si sono fuse con un'autentica spiritualità.

Questo libro è il mio modo per onorare il coraggio di questi maestri e maestre, e per sottolineare la loro straordinaria importanza per il mondo contemporaneo. Le loro vite ci offrono una **bussola in un mondo confuso**, ricordandoci che la via della pace, della giustizia e dell'amore passa inevitabilmente per il nostro cuore».

Leggere ad AltaVoce

bambini, genitori, insegnanti e animazione alla lettura

Una storia di amicizia, gioia e guarigione

«Ciao bambini, mi chiamo Zia PIPPI! Amo passare le mie giornate a **leggere storie fantastiche a tutti i bimbi curiosi** e simpatici, e non c'è niente che mi diverta di più che vederli sorridere. Oggi

vi voglio raccontare quella dei Quattro Campanellini, perché ha un finale inaspettato, colmo di amore e… tanta magia».

Il nuovo libro per bambini di Max Laudadio (*4 Campanellini*, in uscita a novembre per TS Edizioni), è una favola magica che apre le porte a un mondo di sogni, coraggio e amore, dove anche **le difficoltà si trasformano in opportunità** di gioia. Ambientata in un ospedale in cima al Monte Amore, la storia racconta di Geraldino, un bimbo malato dal cuore grande che, grazie a un misterioso folletto, scopre il potere magico di quattro campanellini: il primo porta allegria, il secondo invita al silenzio, il terzo dona coraggio e il quarto sprigiona amore. Con l'arrivo di un'amica speciale e la dolce guida di Zia PIPPI, che narra con tono saggio e divertente, ogni nota diventa un invito a guardare il mondo con il cuore.

Una lettura che **scalda l'anima di grandi e piccoli**, regalando la forza di sognare e la magia di **trasformare le lacrime in sorrisi**. Un libro di grande forza narrativa firmato da uno dei volti più amati della televisione italiana.

Il Vangelo secondo i ragazzi

Se pensate che il Vangelo parli solo di tempi lontani, preparatevi a ricredervi. Amedeo Romeo, in *Parabole moderne* (a novembre in libreria per TS Edizioni), raccoglie **scoppiettanti storie** che divertono e fanno pensare. A raccontarle sono ragazzi e ragazze, con le loro passioni, le loro incertezze e la voglia di trovare un posto nel mondo. I giovani lettori non troveranno prediche né risposte confezionate, ma spunti per **farsi domande vere** e imparare a guardare la realtà con occhi curiosi.

«In questo libro troverete delle parabole moderne, ispirate a quelle antiche. Racconti ambientati nel nostro tempo, con protagonisti ragazzi e ragazze come noi. Vi parleranno di amicizia e famiglia, di errori e perdono, di sogni e paure, di scelte difficili e di piccole vittorie quotidiane. **Non ci sono risposte già pronte** ma tante domande che potranno aiutarci a scoprire qualcosa in più su noi stessi e sul mondo che ci

circonda» (Emanuela, Andrea, Francesco, Roberto, Asia, Stefano, Anna, gli "autori" delle storie).

Due gemelli opposti: uno compiacente, l'altro ribelle. Quando il nonno scopre chi ha davvero mantenuto una promessa, tutto cambia…

Andrea abbandona i suoi amici per unirsi ai "fighi" della scuola, ma scopre troppo tardi di aver perso un tesoro: la loro amicizia…

Emanuela sogna il palcoscenico, ma in un gruppo caotico e svogliato imparerà che anche chi sembra "fuori posto" può brillare…

tsedizioni.it/blog

Per un Natale con il sorriso

Che Natale sarebbe senza **fiabe un po' strambe**? È ciò che promette di regalare il nuovo libro di Paola Mignone, in uscita a novembre nella collana "Gli Aquiloni" di TS Edizioni. Qui troverete una stella cometa che, stanca di fare sempre la stessa strada, decide di mollare tutto per fare un po' di vacanza; una bambina così distratta da dimenticarsi perfino di mangiare e che, *puff*, diventa piccola come una formica; un re golosone che sogna un regno senza dolci (ma come si fa?!); e persino una scopa che non ha nessuna intenzione di farsi rottamare da una collega elettrica super-moderna.

Tra risate, pasticci e magie fuori programma, i personaggi di queste storie accompagnano i lettori in un **viaggio natalizio dove niente fila liscio**… ed è proprio questo il bello!

Con la fantasia scatenata di Paola Mignone e i disegni colorratissimi di Martina Pellecchia, ogni pagina diventa **un'avventura buffa e sorprendente** da gustare in famiglia, magari tra una fetta di panettone e una cioccolata calda. Un libro da leggere a voce alta sotto l'albero, ridendo insieme: perché il Natale, oltre a lucine e regali, è fatto soprattutto di storie che fanno brillare gli occhi e **scoppiare di gioia**.

gli Aquiloni
GRANDI AUTORI per Piccoli Lettori

tsedizioni.it/blog